

Centro
di dialettologia
e di etnografia
CDE

Corsi estivi 2014
25 agosto – 5 settembre
Bellinzona



L'organizzazione
dei *Corsi estivi*
è stata possibile
grazie al sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Città di Bellinzona

In copertina:
riproduzione parziale elaborata
della carta 931 “focolare”,
tratta dal vol. 5
dello *Sprach- und Sachatlas*
Italiens und der Südschweiz
di Karl Jaberg e Jacob Jud,
Zofingen, 1928-1940

Presentazione

Il *Centro di dialettologia e di etnografia* organizza, per il diciassettesimo anno consecutivo, i *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*.

Si rivolgono a studenti universitari di ogni grado e si terranno a Bellinzona dal 25 agosto al 5 settembre, sull'arco di dieci giornate, per un totale di 58 ore di lezioni, relazioni, presentazioni e visite guidate.

I *Corsi estivi* intendono offrire agli studenti l'opportunità di assistere a lezioni di argomento dialettologico e linguistico per approfondire gli insegnamenti previsti nei singoli atenei o per avvicinare, da un punto di vista diverso, alcuni temi già affrontati nella propria università durante l'anno accademico.

I docenti dei corsi sono professori universitari o ricercatori riconosciuti, scelti in modo da proporre una panoramica il più possibile diversificata.

Nella sezione *Schedario*, che ospita iniziatori e collaboratori di ricerche realizzate nell'ambito di istituti scientifici, una ricercatrice illustrerà il progetto *La Lingua delle Città*, promosso dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Gli studenti iscritti ai *Corsi estivi* potranno inoltre riempire lo spazio della sezione *Schedario studenti*, proponendo ai loro colleghi, ai docenti e ai redattori del Centro delle brevi presentazioni dei propri lavori di laurea, di dottorato o di altro genere. I *Corsi estivi* si tengono a Palazzo Franscini, dove sono riuniti gli istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino. La sede dispone di ottime infrastrutture, di una biblioteca e di una documentazione aggiornate, che consentiranno agli studenti e ai docenti le migliori condizioni per la ricerca e lo studio individuale.

Informazioni pratiche

Sede	I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Franscini, in viale Stefano Franscini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il Centro di dialettologia e di etnografia.
Condizioni di partecipazione	Possono iscriversi gli studenti di ogni grado universitario e le matricole che inizieranno gli studi nell'autunno 2014.
Lingua	I corsi si terranno in italiano; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze di italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto.
Frequenza	È richiesto l'obbligo di frequenza per l'intera durata dei corsi.
Attestati e riconoscimenti	Agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per gli studenti iscritti nelle università svizzere i corsi possono essere riconosciuti come parte integrante del curriculum di studio. Le modalità per l'ottenimento del riconoscimento sono stabilite dai singoli atenei, ai quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie.
Schedario studenti	Gli studenti interessati a presentare i propri lavori di laurea o di dottorato in questa sezione sono pregati di annunciarsi presso la segreteria (v. anche a pag. 16).
Soggiorno	Gli studenti avranno la possibilità di alloggiare presso l'Ostello Montebello, situato nelle vicinanze del centro città e della sede dei corsi (Via Nocca 4), in camera singola fino ad esaurimento della disponibilità (Frs. 68.– a notte), in camera doppia (Frs. 46.–) o quadrupla (Frs. 39.50); per il soggiorno dell'intera durata dei corsi, da domenica sera 24 agosto fino a venerdì mattina 5 settembre l'Ostello praticherà un prezzo speciale di Frs. 490.– in camera singola, Frs. 420.– in camera doppia, Frs. 370.– in camera con quattro letti. Pagamenti in CHF oppure Euro (al cambio del giorno), oppure con carta di credito Mastercard, Visa, EC-Maestro (con un supplemento del 3% per la commissione). Il prezzo include il buffet della prima colazione, le lenzuola e l'IVA. La tassa di soggiorno obbligatoria di Fr. 1.20 per notte va pagata separatamente, in aggiunta agli importi per la camera.

Per altre possibilità di alloggio (albergo, camere presso privati, o Ostello Curzùtt sulla collina di Monte Carasso) ci si può rivolgere a Bellinzona Turismo, Piazza Municipio, CH 6500 Bellinzona, Tel. +91 825 21 31, Fax +91 821 41 20, e-mail info@bellinzonaturismo.ch, o alla segreteria dei corsi. Per il pranzo nei giorni di lezione i partecipanti potranno usufruire del ristorante scolastico ICEC, nelle immediate vicinanze della sede dei corsi.
Prezzi: pasto completo Frs. 8.–, piatto semplice Frs. 7.–, pasta del giorno Frs. 5.80, piatto freddo Frs. 5.–.

Tassa d'iscrizione	Frs. 200.–, da versare con il bollettino che verrà inviato assieme alla conferma dell'avvenuta iscrizione; gli studenti provenienti dall'estero potranno pagare la tassa sul posto.
Borse di studio	Verranno assegnate agli studenti che ne avranno fatto richiesta al momento dell'iscrizione.
Iscrizioni	Vanno inoltrate alla segreteria dei corsi (indirizzo v. sotto) tramite il formulario che si trova in fondo al presente opuscolo o su www.ti.ch/CDE .
Termine d'iscrizione	Venerdì 25 luglio 2014.
Rinunce	Con l'iscrizione gli studenti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi entro venerdì 22 agosto 2014.
Comunicazioni	Gli iscritti riceveranno, circa dieci giorni prima dell'inizio dei corsi, una comunicazione con le ultime informazioni.
Informazioni e iscrizioni	Segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia Viale Stefano Franscini 30a CH – 6500 Bellinzona
telefono	+41 91 814 14 50
fax	+41 91 814 14 59
e-mail	decs-cde@ti.ch

Benvenuto

Siamo lieti di accogliere gli studenti e i docenti della diciassettesima edizione dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* e ci auguriamo che il periodo di soggiorno, di studio e di formazione a Bellinzona possa essere per tutti i partecipanti un'opportunità di scambio e di crescita.

Centro di dialettologia e di etnografia



Marionetta artigianale di legno intagliato, dalle braccia mobili, vestita con un abitino in cotone confezionato da un bambino; XX secolo
(Collezione etnografica dello Stato del Canton Ticino, Donazione Werner Schaub Gnosca; foto: G. Meyer)



Triciclo per bambini, in legno di abete, con manubrio in ferro, ruote e pedali in ferro e gomma; primi decenni del XX secolo
(Collezione Museo Onsernonese, Loco; foto: Archivio CDE)

CDE – Corsi estivi 2014

	Lunedì 25 agosto	Martedì 26 agosto	Mercoledì 27 agosto	Giovedì 28 agosto	Venerdì 29 agosto
8.45–9.30	Dalle 10.15 registrazione iscritti	Giovanna Alfonzetti	Lorenzo Filipponio		Lorenzo Filipponio
9.45–10.30	10.45 apertura corsi e saluto del direttore			Giovanna Alfonzetti	
11.00–11.45	Lorenzo Filipponio	Lorenzo Filipponio	Giovanna Alfonzetti	Lorenzo Filipponio	Giovanna Alfonzetti
12.00–12.45					
14.00–14.45	Giovanna Alfonzetti	Giovanna Alfonzetti	Escursione	Annalisa Nesi	Annalisa Nesi
15.00–15.45		Schedario studenti			Schedario studenti
16.00–16.45					

CDE – Corsi estivi 2014

Lunedì 1 settembre	Martedì 2 settembre	Mercoledì 3 settembre	Giovedì 4 settembre	Venerdì 5 settembre	
Daniela Pietrini	Alberto Sobrero	Michel Contini	Alberto Sobrero	Michel Contini	8.45–9.30
					9.45–10.30
Alberto Sobrero	Michel Contini	Daniela Pietrini	Michel Contini	Daniela Pietrini	11.00–11.45
					12.00–12.45
Michel Contini	Daniela Pietrini	Alberto Sobrero	Daniela Pietrini		14.00–14.45
					15.00–15.45
Visita CDE					16.00–16.45

Giovanna Alfonzetti

È professoressa associata di Linguistica italiana all'Università di Catania dal 2003. Ha condotto i suoi studi principalmente a Catania, dove si è laureata in Lingue e letterature straniere e dove ha conseguito il dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie. I principali ambiti di ricerca di cui si occupa riguardano la sociolinguistica e la pragmatica dell'italiano.

Ha partecipato a convegni e congressi nazionali e internazionali. È membro del comitato editoriale della rivista *Sociolinguistic Studies* e dirige la collana *Biblioteca del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani* (3a serie). Tra le sue pubblicazioni monografiche, edite dal Centro di studi filologici e linguistici italiani di Palermo: *I giovani e il code switching in Sicilia* (2012), *La relativa non standard. Italiano popolare o italiano parlato?* (2002). Ha pubblicato inoltre *I complimenti nella conversazione* (Editori Riuniti University Press, Roma 2009) e *Il discorso bilingue. Italiano e dialetto nel discorso* (Franco Angeli, Milano 1992, ristampa 2012).

Il contatto tra italiano e dialetto nel discorso

Il corso inizierà con una panoramica generale del rapporto tra lingua e dialetti locali nell'Europa occidentale, dove sembra essere in atto un processo di *language shift* che porta alla regressione dell'uso dei dialetti e al concomitante avanzamento delle lingue nazionali.

Si passerà quindi a esaminare la situazione italiana e siciliana in particolare, dove la configurazione funzionale del repertorio definita da Berruto *dilalia* favorisce i fenomeni di contatto tra lingua e dialetto nel discorso: *code switching*, *code mixing*, alternanza di codice, ecc. Dopo averli definiti, si procederà a una ricca esemplificazione che consentirà di illustrare le molteplici funzioni svolte dalla commutazione di codice.

Una particolare attenzione verrà rivolta alle differenze intergenerazionali nelle modalità funzionali e sintattiche del *code switching*.

Si passerà quindi a trattare del recente *revival* dei dialetti locali, soprattutto da parte dei giovani nella comunicazione mediata dal computer, dando rilievo al fenomeno del *polylinguaging*, nozione elaborata all'interno delle tendenze più recenti della sociolinguistica della globalizzazione o *superdiversity*, che riesce a cogliere la poliedricità della identità giovanile nelle società moderne.

Michel Contini

È professore emerito dell'Università Stendhal di Grenoble (Francia). Dal 1970 al 2002 ha insegnato fonetica generale e sperimentale, fonologia, dialettologia, geografia linguistica e lessicologia, che sono, ancora oggi, i suoi principali campi di ricerca. Sardo di origine, ha dedicato alle varietà dialettali della sua isola un gran numero di pubblicazioni e, in particolare, il suo dottorato (1983), pubblicato in Italia, in francese, quattro anni più tardi. Ha diretto per alcuni anni l'Istituto di Fonetica e per quattordici anni il Centro di dialettologia di Grenoble. Dirige attualmente l'*Atlante Linguistico Romano* (ALiR), pubblicato dall'Istituto Poligrafico dello Stato di Roma, è presidente del Comitato scientifico del progetto ALiMuS (*Atlante Linguistico Multimediale della Sardegna*), codirige, con Antonio Romano dell'Università di Torino, il progetto AMPER (*Atlas Multimédia Prosodique de l'Espace Roman*) ed è membro del Comitato di redazione dell'*Atlas Linguarum Europae* (ALE).

La motivazione semantica nelle carte linguistiche

Il corso intende affrontare la geografia linguistica partendo dall'analisi lessicale di diverse carte di Atlanti regionali, nazionali (aree gallo-romanze o italo-romanze) o di Atlanti sovranazionali dedicati sia all'insieme di una famiglia linguistica, come l'*Atlante Linguistico Romano* (ALiR con 1037 punti d'inchiesta), sia a tutte le varietà dialettali del Continente europeo (*Atlas Linguarum Europae*, ALE, con più di 2600 punti d'inchiesta).

L'analisi delle diverse designazioni di ogni referente e della loro diffusione areale riposa sulla ricerca della motivazione semantica che sta alla loro origine, approccio adottato in numerosi contributi dei volumi dell'ALE e dell'ALiR già pubblicati.

Lorenzo Filipponio

Ha studiato a Bologna, Padova e Pisa. È Oberassistent di Linguistica italiana e, dal 2008, responsabile della Forschungsbibliothek “Jakob Jud” presso il Romanisches Seminar dell’Università di Zurigo. Si interessa prevalentemente di linguistica storica, con particolare riguardo per la fonetica, la fonologia e la semantica, e di storia del pensiero linguistico. Ha pubblicato nel 2012 la monografia *La struttura di parola dei dialetti della valle del Reno* (Sala Bolognese, Forni), è stato co-curatore dei Volumi *Anachronismen* (ETS Pisa 2011), *Variante et variété* (ETS, Pisa 2013) e, con Michele Loporcaro, della ristampa anastatica dei saggi di Giuseppe Malagòli sul dialetto di Lizzano in Belvedere (Capotauro, Vidiciatico 2011).

Il significato verbale nei dialetti italo-romanzi settentrionali

Oltre alla fonologia, alla morfologia e alla sintassi, la transizione latino-romanza coinvolge anche l’organizzazione concettuale dei significati, non soltanto a causa dei rivolgimenti culturali e sociali che quella transizione accompagnarono, ma anche in virtù di mutamenti strutturali che ebbero notevoli conseguenze nella successiva evoluzione delle varietà neolatine. Ciò è rilevabile in particolare analizzando la semantica dei verbi azionali generali (come *mitto, pono, traho, duco, ecc.*), caratterizzati in latino da un significato fortemente astratto, e sottoposti successivamente a processi di restrizione, specializzazione e talvolta sostituzione, particolarmente appariscenti nelle lingue romanze centrali. L’italoromanzo settentrionale, per la sua posizione di cerniera tra l’italoromanzo peninsulare (a sud della linea “La Spezia-Rimini”) e il galloromanzo, si presenta ai nostri occhi come un terreno privilegiato per l’analisi del significato di questi verbi, che proprio qui manifestano peraltro alcune caratteristiche peculiari, come la produzione di forme sintagmatiche (del tipo *metter su, tirar(e) giù, ecc.*). Lo studio di queste forme, introdotto da una breve panoramica diacronica, ci permetterà di riflettere anche sull’importanza della semantica e dell’etimologia nell’analisi linguistica.

Daniela Pietrini

È ricercatrice di Filologia romanza presso l'Istituto di romanistica dell'Università Ruprecht-Karl di Heidelberg, dove insegna Linguistica italiana e Linguistica francese. Dopo la laurea in Lettere moderne all'Università Federico II di Napoli con una tesi sull'italiano regionale napoletano e il master in Management dell'arte e della cultura presso l'Università di Vienna, ha conseguito a Heidelberg il dottorato di ricerca in Linguistica romanza con una tesi sulla lingua del fumetto Disney. Si occupa soprattutto di linguistica variazionale, formazione delle parole, storia della lingua, lingua dei media, semantica e analisi del discorso. È autrice di vari contributi sull'italiano e sul francese contemporanei, nonché del volume *Parola di papero. Storia e tecniche della lingua dei fumetti Disney* (Cesati, Firenze 2009). Ha curato il volume *Die Sprache(n) der Comics* (Meidenbauer, Monaco di Baviera 2012) e la miscellanea "Noio volevàn savuàr". *Studi in onore di Edgar Radtke per il suo sessantesimo compleanno* (Peter Lang, Francoforte 2012). Sta lavorando ad un'analisi del discorso sulla famiglia contemporanea nei giornali francesi (*Nouvelle(s) famille(s)? Die sprach-diskursive Konstruktion der Familie der Gegenwart in der französischen Presse*, in prep.).

Il dialetto nel fumetto italiano

Il corso si propone di indagare il rapporto tra fumetto e variazione diatopica inquadrandolo nella prospettiva storica dell'evoluzione dell'italiano contemporaneo. Sono previste due parti, la prima, più teorica, dedicata al fumetto in quanto genere testuale con le sue peculiarità stilistiche e comunicative, la seconda volta invece all'analisi empirica delle funzioni delle varietà diatopiche nei fumetti sulla base di numerosi esempi tratti da diversi tipi di fumetto (umoristico, avventura, Disney, graphic novel...).

Tra gli aspetti trattati figureranno, per la parte teorica:

1. interazione testo/immagine, narrazione sequenziale e altri concetti chiave (nuvoletta, vignetta, didascalie ecc.);
2. cenni di storia del fumetto, tipi e sottogeneri;
3. il fumetto nella storia dell'italiano contemporaneo;
4. particolari strategie linguistiche dell'oralità simulata.

Per la parte empirica:

1. il dialetto come strumento narrativo (punti focali, caratterizzazione di personaggi, sottolineatura emotiva, "localizzazione"...);
2. la stereotipizzazione dei dialetti;
3. il "fantadialetto" e le parlate esotiche;
4. l'uso (neo-)realistico del dialetto;
5. analisi esemplare di qualche dialetto scelto.

Alberto Sobrero

È professore emerito dell'Università del Salento, dove è stato professore ordinario di Linguistica italiana dal 1975 al 2011 e dove ha insegnato Dialettologia italiana, Storia della lingua italiana, Linguistica italiana e Lingua italiana. Ha pubblicato libri e articoli su temi di dialettologia italiana (dialetti salentini e piemontesi), lingua italiana contemporanea, educazione linguistica (didattica dell'italiano), sociolinguistica. Ha collaborato e collabora a giornali (La Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno), a riviste scientifiche e divulgative, all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (Treccani). Fra i lavori più recenti: *Introduzione all'italiano contemporaneo* (curatela e saggi, 2 voll.), *Fondamenti di dialettologia italiana* (con Corrado Grassi e Tullio Telmon), *Introduzione alla linguistica italiana* (con Annarita Miglietta), tutti con l'editore Laterza. È autore di testi scolastici per le scuole medie e superiori; fa parte del Comitato scientifico della *Rivista Italiana di Dialettologia*, è stato condirettore della rivista *Italiano e oltre*, Presidente della Società di linguistica italiana, Rettore dell'Università di Lecce.

Quale futuro per la geografia linguistica: rilancio, restyling o abbandono?

Il corso comprenderà quattro parti:

1. Ripresa, descrittiva e critica, dei principi fondamentali della geografia linguistica; la fase pionieristica, la fase matura, la fase post-moderna. Esemplicazioni su carte (geo)linguistiche.
2. La crisi della geografia linguistica 'classica'. I mutamenti nella società contemporanea e la loro incidenza sulla metodologia geolinguistica. Discussione di casi.
3. Analisi – in forma seminariale – di carte e di altro materiale, alla luce degli elementi di criticità emersi dai punti 1. e 2. Riflessioni, discussioni, proposte di lettura e di interpretazione di dati raccolti recentemente in aree diverse d'Italia. Possibili proiezioni epistemologiche sullo statuto della geografia linguistica.
4. Conclusione: sulla base dei risultati a cui saremo pervenuti nelle fasi precedenti, tenteremo un abbozzo di risposte possibili – anche se aperte e problematiche – alla domanda espressa nel titolo, possibilmente in forma di breve testo, o assemblaggio di più testi collettivi.

Schedario

Annalisa Nesi

Insegna Storia della lingua italiana alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Siena. Afferisce al dottorato di ricerca in Linguistica (Università di Firenze) e al CLIEO (Centro di linguistica storica e teorica: Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali), centro di eccellenza dell'ateneo fiorentino.

Accademica della Crusca, membro del comitato italiano dell'*Atlas Linguistique roman* (Università Stendhal di Grenoble), ha fatto parte della redazione dell'*Atlante Lessicale Toscano*.

Si occupa di italiano contemporaneo, del rapporto lingua-dialetto, di dialettologia toscana, di italiano in Corsica, di lessici tecnici e saperi tradizionali con particolare riguardo alla zoologia popolare, alla pesca e alla castanicoltura.

La Lingua delle Città (LinCi): percorrendo la BD alla ricerca del dialetto nella lingua

La ricerca LinCi, finanziata dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel 2000 e nel 2008, progettata e condotta da Teresa Poggi Salani e Annalisa Nesi in collaborazione con altre università italiane, è approdata ad una BD interrogabile, pubblicata recentemente in DVD accompagnato da un volumetto illustrativo (Accademia della Crusca, Firenze 2013).

Lo scopo del progetto è documentare l'italiano comune, corrente, per contribuire alla conoscenza delle caratteristiche dell'uso. L'indagine sul campo ha coinvolto 372 parlanti di 31 città e la BD offre oltre 80.000 dati inerenti al lessico e minoritariamente alla grammatica.

Accanto a usi di italiano effettivamente comune, non ancorato alla variabile geografica, emergono tratti regionali e dialettali. Su questi si intende soffermarsi per "misurare" la persistenza di una variabilità ancorata al dialetto che, indipendentemente dall'effettiva pratica del parlante, contribuisce a colorire l'italiano di tutti i giorni.

Schedario studenti

In questa sezione gli studenti che lo desiderano potranno presentare le proprie ricerche di seminario, laurea, dottorato o di altro genere.

Gli interessati sono pregati di inviare alla segreteria dei corsi un breve scritto con l'indicazione della durata prevista della relazione, del titolo e un riassunto dell'argomento che intendono presentare. A disposizione dei relatori vi sono la lavagna, il retroproiettore per i lucidi, il beamer, un computer portatile. È previsto un piccolo compenso per ogni relatore.

Escursione

Durante il pomeriggio e la serata di mercoledì 27 agosto si visiteranno alcuni luoghi di interesse culturale e storico, nell'intento di far conoscere ai partecipanti ai corsi la realtà territoriale della quale sono ospiti.

Il costo dell'escursione (trasporto, visita guidata, cena e bibite) è compreso nella tassa d'iscrizione dei corsi. Non verrà richiesto un ulteriore contributo.

**Formulario
d'iscrizione**

da inviare
entro il
25 luglio 2014

Corsi estivi
Bellinzona
25 agosto–
5 settembre 2014

Centro
di dialettologia
e di etnografia

Indirizzo per la corrispondenza

Nome _____ Cognome _____

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Indirizzo privato

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Telefono _____ Fax _____

e-mail _____ Data di nascita _____

Università / Facoltà / Semestre _____

Data di arrivo _____ Data di partenza _____

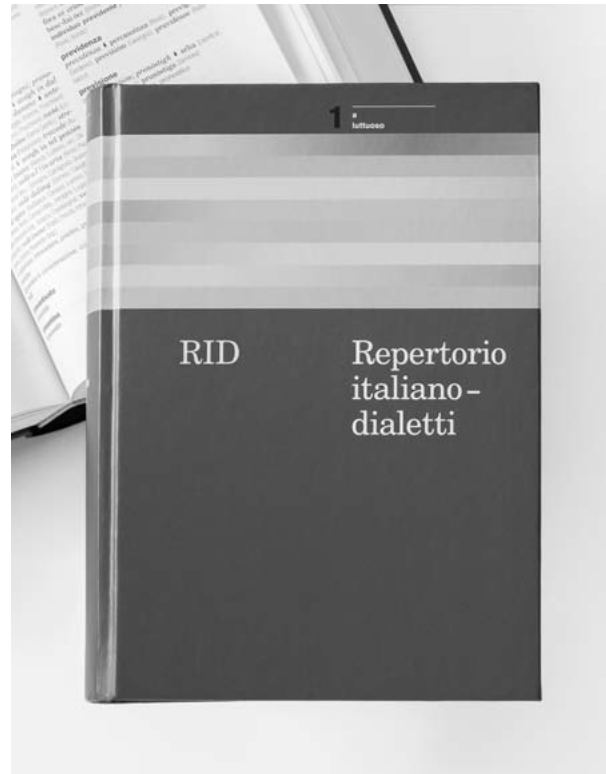
Desidero ricevere una borsa di studio sì no

Alloggio necessario in camera singola
 in camera doppia
 in camera quadrupla
 non necessario

Luogo e data _____ Firma _____

Iscrizione

- da inviare a:
Centro di dialettologia
e di etnografia
Corsi estivi, Viale Franscini 30a
CH-6500 Bellinzona
- oppure da trasmettere via fax
al numero:
+41 91 814 14 59
- oppure da scaricare da
www.ti.ch/CDE
e inviare quale allegato
all'indirizzo e-mail:
decs-cde@ti.ch



Pubblicazione
del Centro di dialettologia e di etnografia

